CORRIERE DELLA SERA

09-FEB-2026
pagina 8 /
foglio 1

Data Stampa 3374 Data Stampa 3374 Data Stampa 3374

La capogruppo pd Braga

«Le sue frasi razziste È inquietante che chi è al governo si occupi di scalette»

La tv
Dai tg alle Olimpiadi c'è un controllo soffocante della destra sulla tv pubblica

La protesta
Se per far ridere si utilizzano l'omofobia e il sessismo è legittimo criticare duramente

ROMA Chiara Braga, deputata del Pd, la premier vi ha accusato di essere illiberali.

«È impressionante che chi guida il Paese trovi tempo per occuparsi della scaletta di Sanremo e non delle tante emergenze che attraversano l'Italia, a partire dalla condizione degli sfollati di Niscemi, dalle liste d'attesa che diventano via via più lunghe, dai costi dell'energia che salgono e dalla produzione industriale ferma. È alquanto inquietante che nel giro di un'ora Meloni, due vicepremier, il presidente del Senato, sentano il bisogno di occuparsi di un comico».

Voi avevate criticato il comico Pucci perché è di destra? È per questo che Meloni vi definisce illiberali.

«Il problema non è se il comico è di destra o di sinistra, il problema sono i messaggi che vengono veicolati da un palco importante come quello di Sanremo. Se per far ridere non si utilizza l'ironia ma battute omofobe, sessiste e razziste mi sembra più che legittimo sollevare critiche, anche dure».

Andrea Pucci, rispondendo alle critiche ha detto che il termine fascista non dovrebbe più esistere.

«Come è noto il fascismo ha segnato la storia del nostro Paese e non più tardi di una settimana fa c'era chi voleva portare dentro le istituzioni chi si richiama a quella ideologia, che, purtroppo, non è stata sconfitta ed è legittimo che ci sia una reazione a questa deriva. Tanto più quando coinvolge il servizio pubblico televisivo».

Voi sostenete che la Rai sia diventata TeleMeloni.

«C'è un controllo soffocante della destra sulla televisione pubblica. Faccio due esempi. Le immagini delle contestazioni a Meloni in Sicilia le ha trasmesse La7, non certo la Rai. E tre giorni fa un artista come Ghali, alla cerimonia di inaugurazione delle Olimpiadi invernali, è stato di fatto silenziato perché trasmetteva un messaggio non gradito a chi oggi ha il potere. Questo controllo opprimente sulla Rai non solo lede un principio democratico, ma fa anche un danno all'azienda pubblica televisiva. Quando si mortificano la competenza e la professionalità per premiare l'appartenenza politica crollano gli ascolti e si assiste a scene imbarazzanti come quella di Petrecca alla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi invernali».

Siete preoccupati per il diritto all'informazione?

«Il governo Meloni, come stiamo vedendo con il pacchetto sicurezza, ha un solo obiettivo, quello di silenziare il dissenso. Ma anche la critica che passa per gli organi di informazione liberi e autonomi dalla politica. D'altro canto, c'è anche il chiarissimo intento di orientare quelli che sono i temi di cui si discute per oscurare le questioni scomode. Così, per un'intera giornata, si parla di Sanremo e non dei fallimenti di questo governo».

Maria Teresa Meli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo

● Chiara Braga, 46 anni, laurea in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, deputata dal 2008, a Montecitorio è la capogruppo del Partito democratico, di cui è stata anche coordinatrice

Sanremo, la rinuncia di Pucci È scontro politico sul Festival

La premier: ora basta con il doppiopesismo Se attaccano me è satira, ma su di loro è sessismo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3374 - S.19836 - L.1956 - T.1621

Articolo estratto da: Braga_C

DATA STAMPA
45° Anniversario